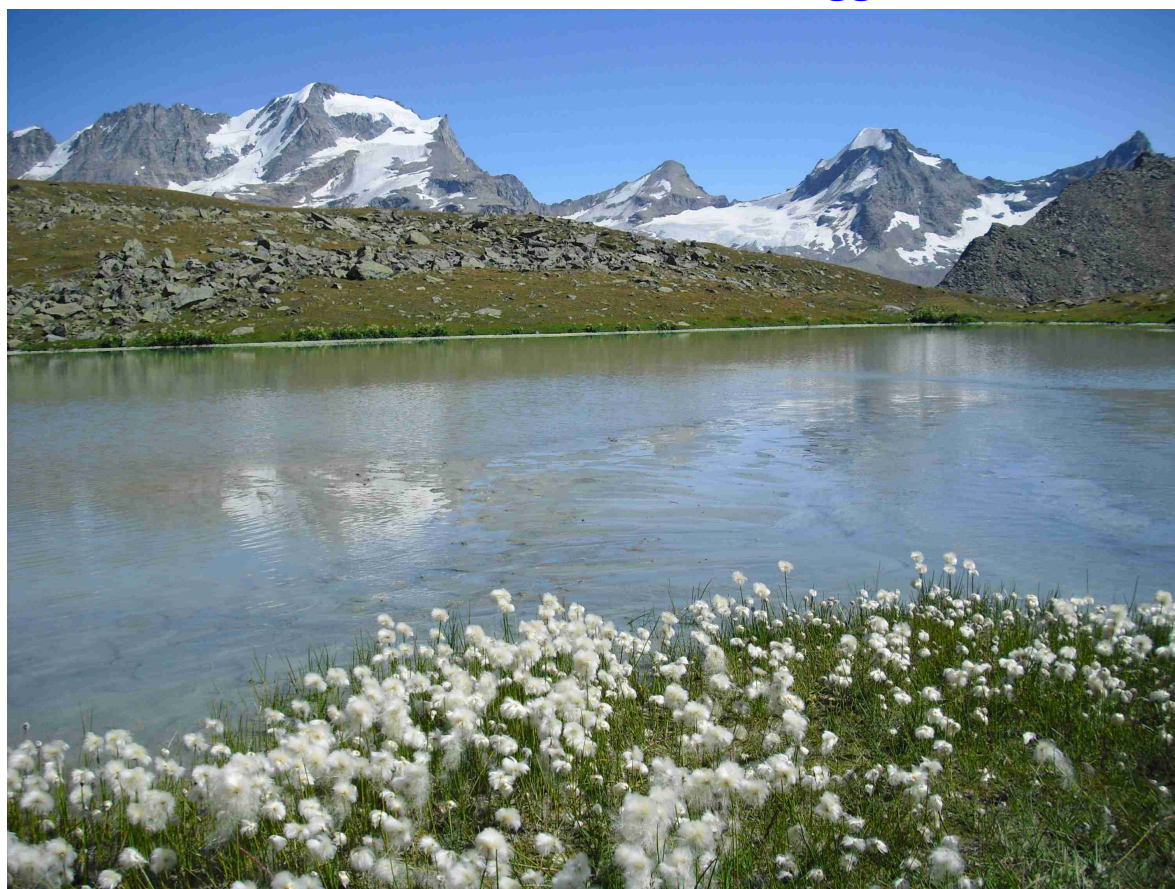


Patrizia Peinetti
Guida Naturalistica
Guida Ufficiale del Parco del Gran Paradiso
Via Papa Giovanni XXIII n.5
10086 Rivarolo Canavese -To
Email naturalenti@libero.it
Cell. 3404106172



I sentieri del Paradiso
Soggiorno Natura nel Parco Nazionale Gran
Paradiso
Ceresole Reale (To) dal 29 luglio al 4 agosto
2017
Prenotazioni entro il 30 maggio



Un settimana nella splendida Natura delle Terre Alte delle Alpi, nel cuore severo e selvaggio del Parco Nazionale Gran Paradiso.

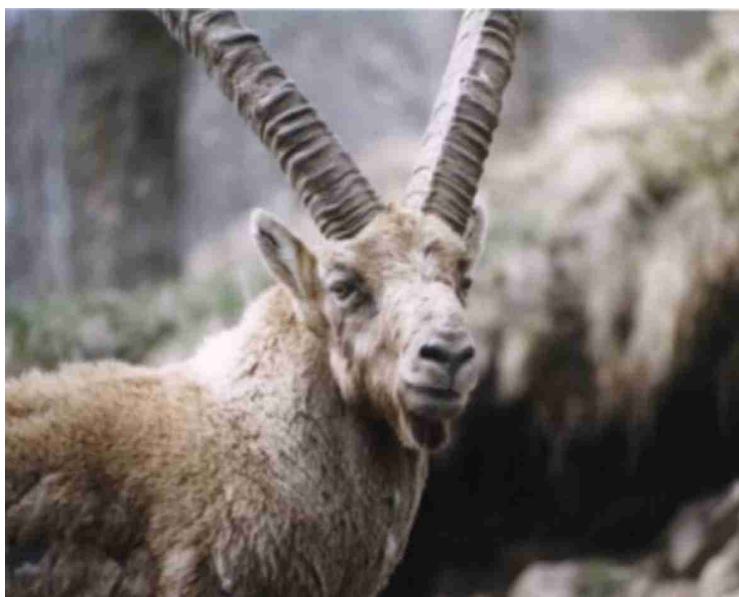
Un versante, quello Piemontese, sconosciuto ai più che del Parco conoscono spesso solo la conca di Cogne e la Val D'Aosta. Invece sono sicura che amerete questa montagna appartata, fuori dal caos e dai

grandi circuiti turistici, dove si dispiega l'atmosfera solenne delle grandi Montagne.

Il soggiorno sarà dedicato alla Natura, ma anche alla Storia di questo Parco: in nessun altro posto in Italia si possono vedere in una sola escursione così tanti rappresentanti della fauna alpina, compreso ovviamente sua Maestà lo Stambecco. E poi la flora estremamente specializzata a questi ambienti di alta quota. In nessun altro luogo delle Alpi l'uomo si è spinto così in alto e in luoghi così selvaggi per sfruttare le magre risorse che la montagna poteva offrire: in queste valli si trovano resti di antichi alpeggi fino a 2800m di quota!

Il paesaggio porta impressi i possenti segni delle glaciazioni, come se qui più che altrove il tempo si fosse fermato. Ghiacciai e nevai alimentano laghi e laghetti alpini annidati in remote solitudini, ruscelli cristallini e cascate.

La Reale Riserva di Caccia, da cui è nato il Parco, ci ha lasciato una rete di mulattiere e sentieri di estensione e bellezza senza pari che permettono ai camminatori volenterosi di inoltrarsi nei più remoti recessi di questa area protetta che copre ben 70.000ha, due regioni, cinque vallate principali.



Durante le nostre escursioni cercheremo di cogliere tutti gli aspetti di questo Paradiso delle Alpi: dai boschi di conifere e latifoglie delle medie quote, ricchi di segni interessanti della passata e intensa antropizzazione, ai pascoli alpestri animati dal fischio delle marmotte e attraversati dalla magnifica trama delle Mulattiere Reali, alle silenziose solitudini delle Terre Alte, vicine ai 3000m, ai margini dei ghiacciai e delle nevi perenni, che coprendo più del 60% dell'intera superficie del Parco ne rappresentano la vera essenza.

Programma

Si cercherà ovviamente di rispettare quanto descritto in questo programma. Resta però facoltà della Guida effettuare modifiche in rapporto alle condizioni meteorologiche del momento, di viabilità dei sentieri e in base alla capacità e condizioni fisiche dei partecipanti

1°giorno: sabato 29 luglio

Arrivo dei partecipanti con mezzi propri a Ceresole Reale e accomodamento presso l'hotel. Per chi arrivi entro il primo pomeriggio



breve passeggiata
attorno al Lago di
Ceresole

2° giorno: domenica 30 luglio

Partenza di buon
mattino per la prima
escursione:

scenderemo di pochi
km con le auto verso il
fondovalle fino al
Comune di Noasca e lì
effettueremo il
percorso di uno dei
Sentieri Natura del
Parco: quello delle
borgate del vallone del

Roc. Si tratta di un itinerario che permette di attraversare belle frazioni antiche, ora in stato di abbandono, che permettono di parlare della vita dei montanari e della Storia di questi luoghi. L'itinerario è a media quota (1200-1550m). Faremo sosta in un bel pianoro verdeggiante, animato da una fresca cascata, uno dei tanti balzi che il Torrente Roc compie nel suo corso. Rientreremo alle auto con percorso assolutamente diverso, attraverso il versante Nord del vallone immerso in una piccola e suggestiva faggeta, ambiente insolito per queste zone. **(dislivello 450m- ore 4 totali di percorrenza escluse le soste- tratti ripidi sia in salita che in discesa- percorso su buona mulattiera e discreto sentiero senza difficoltà tecniche- classificazione CAI T/E)**

3° giorno: lunedì 31 luglio

Oggi l'escursione, che durerà l'intera giornata, percorrerà due delle più belle Mulattiere Reali, che si trovano sul versante Sud dell'Alta valle tra le quote dei 2000 e i 2400m. Partiremo al mattino e saliremo una decina di km in auto fino alla quota di 2000m circa. Qui intraprenderemo l'itinerario denominato "Sentiero Bruno Tempo" che effettua un bel traverso panoramico tra ripidi pascoli abitati da camosci e marmotte. Arrivati ad uno splendido pianoro a quota 2300 circa ci si inerpica per un tratto molto ripido ma breve, con tracce di sentiero, fino ad agganciare l'altra Mulattiera, parallela a quella che abbiamo percorso, che però corre alla quota di quasi 2500m. Si rientra tramite questa arrivando a chiudere l'anello di percorso tramite la vecchia mulattiera del Colle del Nivolet, anch'essa Strada Reale. Il percorso permette belle viste panoramiche sulle cime e sui ghiacciai dell'Alta Valle Orco che confinano con la Francia e il Parco della Vanoise. **(dislivello m 600 in totale- ore 5 di cammino senza calcolare le soste- un breve tratto ripido in salita- percorso su buona mulattiera e discreto sentiero senza difficoltà tecniche se non nel tratto ripido in cui il sentiero è ridotto ad una traccia- classificazione CAI E)**

4° giorno: martedì 1 agosto

Escursione pomeridiana/notturna : l'itinerario permetterà di gustare la montagna in ore non consuete partendo nel tardo pomeriggio e cenando al sacco in qualche luogo piacevole. Si rientrerà quindi col chiar di luna (o con le torce elettriche). La Guida porterà con se il fornellino da campo per cucinare qualche bevanda calda (the, caffè) per il gruppo.

La mattinata sarà libera per i partecipanti e si partirà presumibilmente intorno alle ore 17/18. L'itinerario verrà deciso al momento ma in ogni caso si tratterà di un percorso facile.

Nel corso della mattinata, per chi lo desidera, può essere organizzata una visita in baita per vedere come si produce la "toma", il tipico formaggio di mucca della zona.

Il rientro dalla gita è previsto intorno alla mezzanotte.

5° giorno : mercoledì 2 agosto

Escursione di una intera giornata in una zona tra le più belle e famose di tutto il Parco: la conca dell'altipiano del Nivolet. Questa altissima valle glaciale sospesa si apre tra Piemonte e Valle d'Aosta e dal Piemonte è raggiungibile tramite una



strada asfaltata che arriva fino ai 2600m del Colle del Nivolet e al piano sottostante. Partiremo quindi in auto per arrivare al Piano del Nivolet a 2550m, dove si trova anche un Rifugio. Il sentiero che seguiremo è quello, magnifico, che dal Nivolet sale alla conca glaciale dei Laghi Rosset e Leità (2800m). Il luogo è davvero splendido, con viste spettacolari sul gruppo principale di vette del Gran Paradiso e i suoi ghiacciai ma anche su altri ghiacciai e cime di confine con la Francia. I laghi che ospita sono i più grandi laghi naturali del Parco e sono di grande interesse naturalistico e paesaggistico. Il sentiero sale con pendenza costante ma comoda in ambiente via via più "minerale" avvicinandosi ai 3000m. L'ultimo tratto ha pendenza molto sostenuta e si svolge in un incredibile ambiente di rocce e sabbie multicolori...ed è da prendere con molta calma vista la quota. Si arriva quindi al Col Leynir, vera finestra sul cielo a 3084m, da cui il panorama è esaltante. Sotto di noi e quasi "a portata di mano" il piccolo ghiacciaio di Leynir. Discesa per la via di salita. **(dislivello m 600 in totale- ore 5,5 di cammino senza calcolare le soste- salita e discesa per la maggior parte su pendenze comode tranne il tratto precedente il colle che è molto ripido e con rocce affioranti- classificazione CAI E)**

6° giorno giovedì 3 agosto

Una piacevolissima escursione nella conca di Ceresole Reale su antichi percorsi di transumanza. Da Ceresole Reale saliremo per un bel bosco di larici fino al

bucolico ripiano erboso di Pian Brengi m 1970. Di qui tra pendii aperti e con belle viste sulle Tre Levanne si sale ancora fino al Colle Sià m 2270 aperto con viste verso la media e bassa valle. I dintorni sono piacevolissimi per sostare: ricchi di antichi alpeggi in gran parte diroccati e pascoli fioriti.

Rientro per lo stesso itinerario.

(dislivello m 700 in totale- ore 5 di cammino senza calcolare le soste- salita e discesa per la maggior parte su pendenze comode tranne un breve tratto sotto il colle- classificazione CAI E)

7° giorno venerdì 4 agosto

Un'ultima breve escursione di mezza giornata per accomiarsi dal Parco. Potrebbe essere effettuato il Sentiero Glaciologico del lago del Serrù (2200m di quota). Un percorso ad anello, senza troppi dislivelli, attorno al lago artificiale del Serrù che permette di vedere molto da vicino le morene glaciali, in perfetto stato di conservazione, e altri fenomeni glaciali connessi. Partenza e commiato dei partecipanti entro l'ora di pranzo.

Note tecniche

Difficoltà viaggio: media. La maggior parte delle gite è di impegno medio (500/700m di dislivello su buoni sentieri). **Tipo di viaggio: Viaggio stanziale con soggiorno in hotel o b&b ed escursioni in giornata quindi con zaino leggero.**

Gli itinerari scelti in questo viaggio si svolgono in ambiente di **media e alta montagna**, generalmente su buoni sentieri e mulattiere. Alcune gite presentano brevi tratti con pendenza sostenuta o tecnici (tracce di sentiero su pendii erbosi o pietraie da attraversare). E' richiesto un modesto allenamento di base per gustarsele appieno, passo sicuro e assenza di vertigini. Alcune gite si muovono a quote molto elevate (oltre i 3000m) e il soggiorno avviene comunque in una località già di per se abbastanza in quota (1550m). Tenetene conto se presentate problemi cardiaci, pressori e altri problemi di salute pregressi.

Attrezzatura: L'ambiente in cui ci muoveremo è tipicamente di **alta montagna**: è indispensabile quindi essere adeguatamente vestiti e attrezzati.

Considerando anche che l'alta montagna è il regno dei contrasti: nella stessa giornata potete partire in maglietta e..dopo due ore trovarvi con la giacca a vento addosso! Si può soffrire per il caldo e il sole cocente e dopo poco trovarsi in mezzo ad una nevicata.

Servono per le escursioni pedule da escursionismo o scarponcini robusti (nessun altro tipo di calzatura è adeguato), zaino da giornata tipo 35 litri,

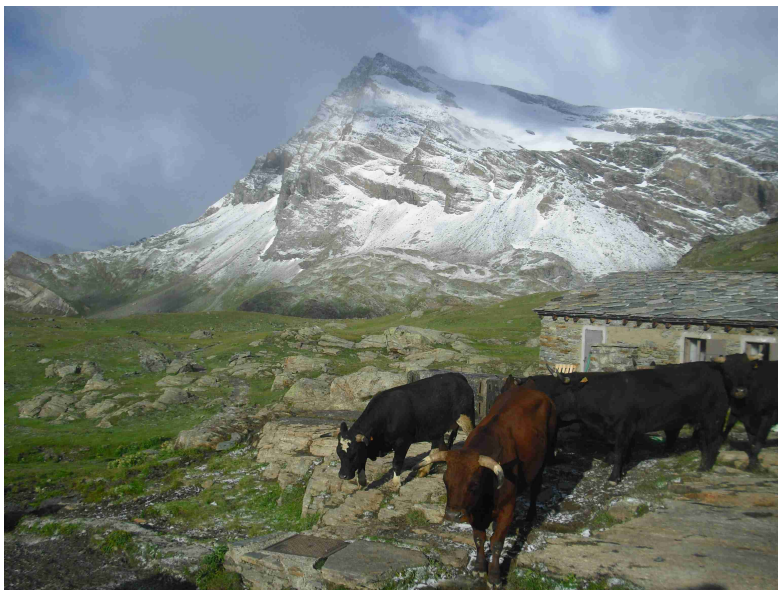
giacca a vento o K-way, un pile o felpa calda, guanti e berretto, borraccia, occhiali da sole e crema solare ad alta protezione, cappellino per il sole. Possono tornare utili i bastoncini per camminare, che alleviano la fatica sulle articolazioni e danno miglior stabilità. Tenete conto che la capienza dello zaino deve essere **sufficiente a contenere tutto** quel che potreste togliere di dosso e che magari indossate alla partenza con il clima fresco (maglioni, giacca ecc).

Importante! Gli scarponi devono essere **rodati** da precedenti escursioni per non scoprire poi al secondo giorno che vi fanno male ai piedi.

Non ci sono punti di appoggio (bar o Rifugi) in quota e quindi si deve sempre partire con il pranzo al sacco ed essere organizzati e autonomi nelle proprie necessità per la giornata.

In paese ci sono diversi negozi in cui fare via via gli acquisti di quel che serve per pranzare o per le vostre necessità.

L'abbigliamento deve essere comodo e molto sportivo e robusto: non sono



adatti i calzoni corti. Il meglio è l'abbigliamento tecnico che ora si trova anche a basso costo nei grandi magazzini di articoli sportivi: è robusto e asciuga in fretta se vi bagnate, offre una buona coibenza. Utile avere con se una maglietta di ricambio nello zaino durante le gite.

Non sottovalutate la potenza del sole alle alte quote! E' assai più penetrante che a livello di pianura e può provocare colpi di sole e scottature.

Nel bagaglio per l'hotel. Nella valigia che avrete con voi dovrete avere diverse magliette e biancheria di ricambio, cambio di calzoncini da montagna e pile o felpa, un abito da riposo e da passeggio, ciabatte, necessarie per la toeletta personale e farmaci che usate abitualmente, **un golfino e una giacca per la sera**, ombrello (sperando non serva..). Asciugamani e lenzuola, o sacco a pelo non servono in quanto si soggiorna in hotel. **Non dimenticate una torcia elettrica (carica) per la gita notturna.** Sarebbe anche utile che aveste con voi un minimo di **farmacia personale**, che vi eviterà di dover correre dietro ad una aspirina o ad un cerotto per le vesciche qualora si presentasse qualche problemino.

Sistemazione e costi

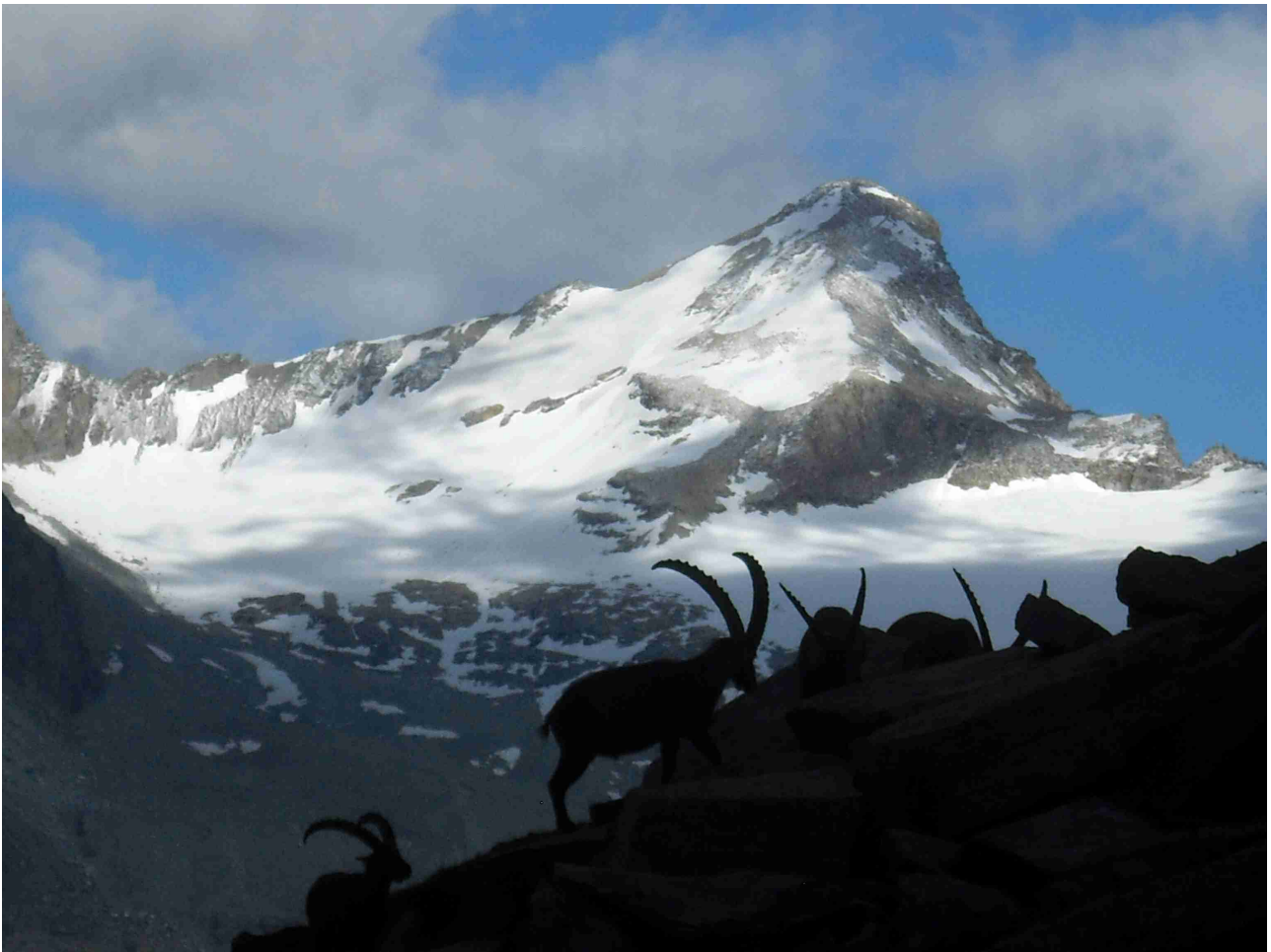
-presso B&b in stanze doppie/triple e cena presso ristorante convenzionato al costo di circa 55 euro a persona al giorno.

Altre spese: a parte il viaggio, che è a vostro carico e dipende da dove arrivate calcolate poche decine di euro per le piccole spese come pranzi al sacco, le bevande ai pasti, eventuali extra ecc

Costo Guida Euro 180 per l'assistenza per l'intero periodo: questa quota è da versarsi come anticipo alla conferma del viaggio.

Sconti: sono previsti sconti sulla **tariffa Guida** per gruppi precostituiti (amici e/o coppie) di almeno 4 persone. Si segnala che i minori pagano il 50% della quota Guida. I due sconti non sono cumulabili.

Per ogni info e prenotazioni scrivete a
naturalenti@libero.it
Cell. 3404106172



copyright Patrizia Peinetti 2017- vietata la riproduzione anche parziale dei testi e delle foto- è consentita la diffusione, senza modifiche di sorta ai fini della promozione della mia attività